



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE
L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

DIVISIONE IV - ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO.
RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI IN CRISI

Area di crisi industriale complessa di Frosinone.

Verbale riunione 12 novembre 2019

Il giorno 12 novembre 2019, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico, in Roma, ha avuto luogo una riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo, per aggiornamenti sulle linee di azione previste dall'AdP del 23 ottobre 2018 e sullo stato dell'arte del PRRI.

Sono presenti i Soggetti indicati nel foglio firme allegato (All.1).

Apri i lavori, per **Invitalia**, la dr.ssa Cerchiello, la quale presenta il documento che si allega (All.2), che illustra la situazione dopo la chiusura dell'Avviso pubblico avvenuta il 30 aprile scorso.

Per **Invitalia**, interviene il dr. Baffi che illustra la graduatoria di ammissione alla fase di valutazione di merito delle iniziative, aggiornata a settembre 2019.

Al riguardo, viene preliminarmente evidenziato che, immediatamente dopo la pubblicazione della graduatoria, la società Bonifazio Bis, rimasta esclusa, ha presentato ricorso al TAR con richiesta di sospensiva dell'efficacia della stessa. Tale circostanza non ha impedito all'Agenzia l'avvio della valutazione di merito delle iniziative posizionate ai primi 2 posti della graduatoria (le uniche che, in ragione delle risorse stanziare nell'ambito dell'Avviso, potevano essere istruite stante l'ammontare delle agevolazioni richieste).

In dettaglio, viene illustrato che le iniziative ammesse alla fase di valutazione di merito sono quelle proposte da:

- Fiuggi Palace Srl (id. progetto RAC 0153);
- Pacaro Srl (id. progetto RAC 0153).



I presenti alla riunione vengono informati del fatto che le attività istruttorie relative alle domande presentate dalle 2 società sopra elencate, anche a causa di problematiche di natura tecnica che hanno comportato reiterate richieste di integrazioni e/o l'invio di comunicazioni ex art. 10 bis L. 241/90, sono ancora in corso e che l'esito delle suddette valutazioni, unitamente all'ammontare delle risorse impegnate, si sarebbe conosciuto entro la metà del mese di dicembre p.v..

Per il **MISE**, il dr. Calabrò, introduce le novità intervenute con il decreto di riforma dello strumento della 181/89, che ha portato semplificazioni nell'accesso e nei tempi. Il DM 30 agosto 2019 è stato pubblicato in GU (GURI n. 244 del 17 ottobre 2019) ed è in itinere la Circolare attuativa.

Informa, inoltre, che la legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145, ha stanziato nuove risorse (150mln) per gli interventi di riconversione e riqualificazione per le aree di crisi industriale complesse e non, a valere sullo strumento della l. 181/89.

Con DM 30 ottobre 2019 tale somma è stata suddivisa tra le due tipologie di crisi ed è in corso di valutazione al MISE come ripartire le risorse tra le aree.

Per Frosinone la decisione finale relativa all'integrazione finanziaria sarà a dicembre, quando si chiuderà l'istruttoria.

Per la **Regione Lazio**, interviene la dr.ssa Rosati la quale informa della nomina del nuovo Assessore, dr. Orneli, avvenuta in data odierna.

Affronta, poi, le tematiche infrastrutturali e ambientali: in merito alle prime comunica la disponibilità della Regione Lazio a finanziare le opere già individuate dal PRRI ed informa che si sta predisponendo una Deliberazione di Giunta sulla questione, la quale, non appena approvata, verrà trasmessa al MISE e alle istituzioni coinvolte.

In merito alle seconde, informa che il Protocollo di Intesa "*per la bonifica e la reindustrializzazione del SIN Valle del Sacco*", sottoscritto nel mese di marzo 2018 da MATTM, MISE, Regione Lazio e Invitalia, con l'obiettivo di promuovere e accelerare l'attuazione dei procedimenti di bonifica ed assicurare il pieno utilizzo industriale dell'area, non ha avuto seguito e quindi non è operativo.

Chiede, quindi, al MISE di farsi promotore presso il MATT per cercare di riavviare la procedura in modo celere.



Nel frattempo, è stato siglato nuovo Accordo “*per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN bacino del Fiume Sacco*” tra Regione Lazio e MATTM, nel corso del 2019 (marzo). Tale Accordo è, di fatto, operativo e sono iniziate le prime fasi di messa in sicurezza dei siti considerati prioritari dal Piano. Questo Accordo, però, specifica la dr.ssa Rosati, non è sovrapponibile con il Protocollo di cui sopra, ma viaggia in parallelo, poiché non considera il problema della reindustrializzazione nelle aree industriali ricadenti nel SIN.

Per quanto riguarda gli interventi regionali di competenza dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, era prevista nel PRRI una riserva finanziaria del 20% dedicata alle aree di crisi industriale complessa¹, a valere sui bandi per le imprese: ne sono stati pubblicati diversi ma, ad oggi, non è possibile comunicare risultati, poiché le istruttorie sono ancora in corso. Verranno diffusi i risultati parziali di alcune misure nel corso della prossima riunione del GdCC che auspica possa essere prima delle festività natalizie.

La dr.ssa Rosati evidenzia, inoltre, che gli uffici regionali competenti stanno predisponendo una lettera di richiesta ad Invitalia ed al MISE per avere contezza delle economie verificatesi sui Contratti di Sviluppo afferenti al precedente Accordo di Programma sull'area di crisi di Frosinone-Anagni (2013), per il quale furono stanziati e impegnati € 30 mln del MISE e € 10 mln della Regione Lazio, poi destinati alle imprese Sanofi Aventis e ACS Dobfar (oggi D phar).

SANOFI AVENTIS S.p.a.: Industria – Farmaceutico

Investimenti: 45 milioni.

Agevolazioni: 18,96 milioni, poi ridotte a € 11 mln per variazioni sull'investimento e sul piano occupazionale.

ACS Dobfar S.p.A.: Industria – Chimico Farmaceutico

Investimenti: 53 milioni.

Agevolazioni: 21 milioni ma la Regione Lazio non ha notizie sullo stato dell'erogazione.

¹ DGR n.111 del 23 febbraio 2018 - *Interventi per lo Sviluppo economico. Riserva di risorse per le Imprese localizzate nei territori individuati come aree di crisi industriale complessa ai sensi dell'art. 1 del Decreto Ministeriale dello Sviluppo Economico 31 gennaio 2013.*



La dr.ssa Sforza, per la parte relativa alla tutela dell'occupazione, ha rappresentato che il Sistema Locale Lavoro di Frosinone di cui al progetto di riconversione e riqualificazione industriale in oggetto, è una delle due aree di crisi complessa del Lazio, oltre al Sistema Locale Lavoro di Rieti.

Per queste due realtà, da diversi anni, si assiste, nel reddito, i lavoratori fuoriusciti da anni da aziende ubicate nei suddetti territori, il cui reinserimento nel mercato del lavoro si rende quanto più necessario ma sempre più complicato.

Ad oggi, relativamente all'anno 2019, i beneficiari della mobilità in deroga sono 1.255 che, a fine anno, potrebbero diventare 1.300. Di questi, 80% riguarda il SSL di Frosinone.

Per questa platea, anche in relazione ai progetti presentati, sarebbe auspicabile un inserimento lavorativo. Ciò in linea con uno degli obiettivi del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale quale quello di promuovere prioritariamente la ricollocazione lavorativa di uno specifico bacino di riferimento individuato dalla Regione Lazio con DGR n. 502 del 3 agosto 2017. In questo contesto, sarà importante anche il supporto di Anpal.

Per **ANPAL**, i rappresentanti presenti confermano che sono disponibili ad attivare le opportune azioni di coordinamento con la Regione Lazio.

A conclusione dell'incontro, per **Invitalia**, il dr. Praticò conferma che entro metà dicembre si chiude l'istruttoria relativa alle prime due iniziative in graduatoria.

Il **MISE** darà, in merito, opportuna informazione al Gruppo di Coordinamento e Controllo, programmando, altresì, apposita riunione.

IL VERBALIZZANTE
Dr.ssa Isabella Giacosa